

DIAGNOSI FUNZIONALE: OSSERVAZIONE E DESCRIZIONE DI UN CASO

S. ha dieci anni e quest'anno scolastico frequenterà la classe 5[^] della scuola primaria.

Condizioni fisiche - Storia clinica

Prima diagnosi: disturbo oppositivo provocatorio

S. viene certificato all'inizio della classe 3[^] con la diagnosi di *disturbo oppositivo provocatorio*. Dal racconto dell'insegnante prevalente si evincono nella storia di S. una serie di comportamenti problema che hanno portato alla richiesta di certificazione: in classe prima S. rifiutava di scrivere e ha cominciato a farlo all'inizio della classe seconda; rifiutava tutte le attività scolastiche; non mangiava il cibo della mensa, ma solamente quello preparato dalla mamma e solo in terza ha iniziato a mangiare qualcosa dal menù della mensa; non accettava i richiami dell'insegnante; affrontava fisicamente i compagni.

Seconda diagnosi: dislessia e disgrafia

Durante la classe quarta viene formulata la diagnosi di *dislessia* e *disgrafia* in cui si evidenzia la compromissione della velocità sia nelle lettura che nella scrittura. La comprensione risulta ottima anche quando legge da solo.

Tendenzialmente S. soffre di cefalee: il disturbo si manifesta a casa dopo la scuola e gli impedisce di svolgere anche attività piacevoli dovendo restare a letto. Durante la classe quarta il fenomeno è diminuito grazie alla riduzione della quantità di lavoro scolastico e dei compiti per casa.

Funzioni corporee - Funzioni mentali

I processi mentali sono nella norma ma molto lenti e faticosi.

- *Attenzione*

Difficoltà a mantenere l'attenzione se nella stanza ci sono altri stimoli

- *Memoria*

Difficoltà a ritenere molte informazioni

Attività personali

- *Apprendimento e applicazione delle conoscenze:*

Legge e scrive molto lentamente.

L'apprendimento di concetti di un testo espositivo è facilitato quando il testo viene letto da un'altra persona e/o accompagnato da immagini o video; al contrario l'apprendimento è compromesso se le pagine di studio sono molte in quanto aumentano i concetti, il tempo di lavoro e la stanchezza che ne deriva.

Produce testi incompleti e non strutturati: rinuncia a completare un testo per la stanchezza di scrivere e per il troppo tempo impiegato. Con il computer la velocità di scrittura aumenta ma non è ancora sufficiente e con uno schema di riferimento riesce a strutturare un testo.

Sa utilizzare correttamente le operazioni per risolvere problemi. Per la moltiplicazione utilizza la tavola pitagorica.

- *Compiti e richieste generali*

Esegue un compito alla volta e molto lentamente. Ha bisogno di una guida esterna per organizzare il lavoro e gestire il tempo. Autonomamente non completa il compito.

- *Comunicazione*

Racconta in modo molto articolato ma lento le sue esperienze, i suoi interessi e le motivazioni dei suoi stati d'animo utilizzando anche termini specifici.

- *Cura della propria persona - Vita domestica*

Mangia lentamente e prova disgusto per alcuni cibi soprattutto per quelli pasticciati e nuovi.

Il banco è molto disordinato e nel ripiano sottostante colleziona carte raccolte dal cestino, bottiglie vuote...

- *Interazioni e relazioni interpersonali*

In situazioni di disaccordo con i compagni non riesce a regolare la rabbia e reagisce aggredendo fisicamente con pizzicotti, schiaffi o pugni. Con difficoltà accetta il richiamo dell'insegnante.

In alcuni occasioni ha aggredito fisicamente dei compagno che avevano toccato un suo oggetto senza il permesso e ha motivato le reazioni dicendo che "È come mi facessero male"

Richiama i compagni quando porta scuola un oggetto nuovo che vuole far vedere.

Esiste fin dalla classe prima una tensione emotiva tra S. e un compagno che a volte sfocia in scontri fisici. Alcuni episodi, verificatesi nell'ultimo anno scolastico, hanno richiesto l'intervento di più insegnanti.

Gli scontri fisici avvengono in prevalenza nei periodi di maggiore stress: nell'ultimo anno scolastico sono aumentati nel periodo in cui S. era impegnato nella preparazione alla prima comunione e in attività impegnative a scuola.

Partecipazione sociale

- *Scuola*

L'accesso all'istruzione è in parte ostacolata se le attività didattiche richiedono esclusivamente performance scritte e non riducono la quantità di studio.

La partecipazione a scuola è inoltre compromessa dalla difficoltà di S. di seguire regole e di accettare le istruzioni dell'insegnante.

- *Vita sociale, civile e di comunità*

S. partecipa al catechismo nella parrocchia del paese in cui vive e pratica la pallavolo.

A casa gli piace ricamare o aiutare il papà in giardino.

Fattori contestuali ambientali

- *Prodotti e tecnologia*

Il computer e un software di scrittura: S. ha cominciato a utilizzare il computer per scrivere a metà dell'anno scolastico precedente e da quest'anno avrà un computer in aula. Con il computer la velocità di scrittura aumenta ma non è ancora sufficiente.

- *Relazioni e sostegno*

La mamma aiuta S. nell'esecuzione dei compiti

Le insegnanti e i compagni.

- *Atteggiamenti*

L'atteggiamento di fiducia di alcuni insegnanti, che tendono a valorizzare le capacità degli studenti, influenzano positivamente l'impegno nel compito di S.

Fattori contestuali personali

Ha difficoltà ad accettare i cambiamenti: l'arrivo di un esperto esterno o il cambiamento di disposizione dell'aula (in una occasione ha rifiutato di partecipare a un gioco rimanendo attaccato al suo banco spostato per fare spazio). È distratto dalla confusione.

Presenta degli aspetti depressivi e di sfiducia: rinuncia a impegnarsi in attività in cui ha già fallito in passato.

In altri ambiti ha uno spirito competitivo e pur di vincere non rispetta le regole.

Manifesta esplicitamente che non gli piace andare a scuola.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

1. CONDIZIONI FISICHE

(ev. Diagnosi clinica fornita alla scuola)

Disturbo oppositivo provocatorio

Dislessia e disgrafia

2. FUNZIONI CORPOREE

(Es. Funzioni mentali; abilità cognitive e metacognitive come:
attenzione, memoria, relazioni visuo-spazio-temporali, logica, pensiero, processi cognitivo-motivazionali, ecc.)

SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF	OBIETTIVI a LUNGO TERMINE	OBIETTIVI a MEDIO TERMINE	OBIETTIVI a BREVE TERMINE SOTTO-OBIETTIVI FACILITANTI
---	--------------------------------------	--------------------------------------	--

<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ processi mentali nella norma <p>Punti di forza grazie alla mediazione positiva di fattori contestuali:</p> <p>Deficit:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ processi mentali lenti e faticosi ▪ Difficoltà a mantenere l'attenzione se nella stanza ci sono altri stimoli ▪ Difficoltà a ritenere molte informazioni in memoria 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Regolare autonomamente l'attenzione ▪ Usare strumenti e strategie individuali di supporto alla memoria 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare e applicare strategie per direzionare e mantenere l'attenzione sul compito ▪ Abituarsi a utilizzare strumenti compensativi: schede con le difficoltà grammaticali, testuali o promemoria 	<ol style="list-style-type: none"> 1. definire con l'insegnante in modo chiaro e specifico l'obiettivo del compito 2. definire le azioni per raggiungere l'obiettivo 3. eseguire le azioni per raggiungere l'obiettivo 4. raggiungere l'obiettivo in un intervallo di tempo definito 5. valutare il raggiungimento dell'obiettivo <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire schede personali 2. Imparare a usarle con esercizi specifici 3. Utilizzarle per i compiti a casa

<p>Relazioni di influenza:</p> <p>relazione tra i livelli di attenzione e di memoria e la presenza di motivazione e di un atteggiamento di fiducia da parte degli insegnanti;</p> <p>i processi mentali diventano più faticosi qualora l'attività sia prolungata</p>			<p>4. Usarle autonomamente per le verifiche</p>
---	--	--	---

3. STRUTTURE CORPOREE

<p><i>SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF</i></p>

4. ATTIVITÀ PERSONALI

(Es. Abilità di comunicazione e linguaggio; Interazioni e relazioni interpersonali;
Motricità; Apprendimento e applicazione delle conoscenze: gioco, abilità espressive e creative; ecc.)

SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF	OBIETTIVI a LUNGO TERMINE	OBIETTIVI a MEDIO TERMINE	OBIETTIVI a BREVE TERMINE SOTTO-OBIETTIVI FACILITANTI
<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizza correttamente le operazioni e le procedure logiche per risolvere problemi ▪ racconta in modo molto articolato le sue esperienze, i suoi interessi e le motivazioni dei suoi stati d'animo utilizzando termini specifici. ▪ richiama i compagni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare strategie di lettura ▪ Usare autonomamente gli ausili informatici per apprendere ▪ Pianificare un testo scritto ▪ Completare autonomamente un compito 	<p>A. Cercare informazioni in un testo</p> <p>B. Usare un programma di scrittura</p> <p>C. Individuare e applicare strategie per direzionare e mantenere l'attenzione sul compito (v. Funzioni corporee) e facilitazioni</p>	<p>A.</p> <p>a) Leggere e riflettere su titoli e sottotitoli di un testo</p> <p>b) Leggere e riflettere sulle immagini allegate al testo</p> <p>c) Cercare le risposte di domande all'interno del testo</p>

<p>quando porta a scuola un oggetto nuovo</p> <p>Punti di forza grazie alla mediazione positiva di fattori contestuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ apprende più facilmente i concetti quando il testo è letto da un'altra persona e/o è accompagnato da immagini o video ▪ struttura un testo con uno schema di riferimento ▪ utilizza la tavola pitagorica per eseguire la moltiplicazione <p>Deficit:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ apprende con difficoltà se il materiale di studio comporta molti concetti e richiede molto tempo di lavoro e un'attività di lettura prolungata 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sfogare in modo positivo le proprie emozioni ▪ Partecipare alle attività di gruppo ▪ Tenere in ordine il banco 	<p>D. Risolvere pacificamente i conflitti</p> <p>E. Assumere un ruolo nel lavoro di gruppo</p> <p>F. Tenere in ordine il banco</p>	<p>B.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Usare il programma di scrittura per scrivere testi individuali b) Usare il programma di scrittura per svolgere esercizi grammaticali c) Usare il computer a casa per l'esecuzione dei compiti <p>C.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Eseguire il compito entro un intervallo di tempo maggiore b) Eseguire il compito con un numero ridotto di esercizi <p>D.</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Esprimere in modo chiaro i sentimenti aggressivi b) Individuare le motivazioni che hanno provocato i
---	--	--	--

<ul style="list-style-type: none"> ▪ produce testi incompleti e non strutturati ▪ scrive ancora lentamente con il computer ▪ autonomamente non completa il compito e non segue l'attività all'interno di un gruppo di pari ▪ mangia lentamente e prova disgusto per i cibi pasticciati e nuovi. ▪ tiene il banco in disordine ▪ ha difficoltà a dominare la rabbia e lo stress e scarica le tensioni prodotte aggredendo i compagni fisicamente con pizzicotti, schiaffi o pugni. ▪ ha difficoltà a superare un conflitto mantenendo nel tempo le emozioni negative 			<p>sentimenti aggressivi</p> <p>c) Distinguere i pensieri e le azioni utili da quelli dannosi</p> <p>E.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definire in modo chiaro una mansione del ruolo assunto all'interno del gruppo di lavoro 2. Eseguire la mansione 3. Valutare la mansione svolta <p>F.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Stabilire con l'insegnante le regole per mantenere in ordine il banco 2. Scriverle 3. Rispettarle
--	--	--	--

<p>Relazioni d'influenza:</p> <p>I periodi di maggiore stress (stanchezza e frustrazione per risultati non raggiunti) influenzano l'aumento di comportamenti aggressivi e la difficoltà di terminare i compiti scolastici</p>			
--	--	--	--

5. PARTECIPAZIONE SOCIALE

(Es. Aree di vita principale --- istruzione: abilità di lettura, scrittura, matematica, altre materie curriculari e altri apprendimenti;
 Partecipazione sociale --- Vita sociale, civile e di comunità – lavoro e impiego: autonomie sociali e prelaborative; autonomia personale)

SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF	OBIETTIVI a LUNGO TERMINE	OBIETTIVI a MEDIO TERMINE	OBIETTIVI a BREVE TERMINE SOTTO-OBIETTIVI FACILITANTI

<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ partecipa al catechismo e a un corso di pallavolo nel paese in cui vive; ▪ a casa si impegna in alcuni lavori con il papà e cura alcune passioni tra cui il ricamo <p>Deficit:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'accesso all'istruzione è in parte ostacolata quando si richiedono esclusivamente performance scritte; ▪ con l'avanzare della classe aumenta la quantità di studio ▪ difficoltà a seguire le regole e di accettare le istruzioni dell'insegnante. 	<p>Accedere al sapere utilizzando strumenti compensativi e dispensativi</p> <p>Rispettare le regole del contesto scolastico</p>	<p>A. Utilizzare il computer in classe</p> <p>B. Esprimere oralmente i concetti studiati</p> <p>C. Utilizzare strumenti compensativi come ad es. promemoria</p>	<p>A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare un programma di scrittura <p>B.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispondere a domande di verifica orale <p>C.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consultare le schede di promemoria per esporre i concetti studiati
---	---	---	--

Relazioni d'influenza: tra le difficoltà di apprendimento e l'accesso all'istruzione			
--	--	--	--

6. FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI

(Es. Ambiente, contesto, relazioni e sostegno sociale, ecc.)

SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF	OBIETTIVI a LUNGO TERMINE	OBIETTIVI a MEDIO TERMINE	OBIETTIVI a BREVE TERMINE SOTTO-OBIETTIVI FACILITANTI
Punti di forza: <ul style="list-style-type: none"> ▪ programmi di scrittura: aumentano la velocità di scrittura e diminuiscono l'affaticamento ▪ la mamma ▪ atteggiamento di fiducia dell'insegnante: supporta e aumenta l'impegno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accedere al sapere utilizzando strumenti compensativi a scuola e a casa 	A. Utilizzare il programmi di scrittura e le schede con le difficoltà grammaticali, testuali o promemoria sia a scuola che a casa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare gli strumenti compensativi con l'insegnante 2. Usare gli strumenti compensativi in attività individuali o di gruppo 3. Usare gli strumenti compensativi a casa per i compiti

<p>Deficit:</p> <p>la scrittura a mano dilata i tempi e diminuisce la qualità degli elaborati</p> <p>studio a casa non è autonoma perché richiede che la mamma controlli il lavoro di S.</p> <p>Relazioni di influenza:</p> <p>tra gli strumenti compensativi e la partecipazione all'istruzione</p>			
--	--	--	--

7. FATTORI CONTESTUALI PERSONALI

(Es. Stili di attribuzione, autoefficacia, autostima, emotività, motivazione, comportamenti problema, ecc.)

<p>SINTESI DEI DATI EMERSI DALLA DF</p>	<p>OBIETTIVI a LUNGO TERMINE</p>	<p>OBIETTIVI a MEDIO TERMINE</p>	<p>OBIETTIVI a BREVE TERMINE SOTTO-OBIETTIVI FACILITANTI</p>
--	---	---	---

<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spirito di competizione: aumenta l'impegno <p>Deficit:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ spirito di competizione: non accetta di non vincere e non rispetta le regole ▪ difficoltà ad accettare i cambiamenti ▪ aspetti depressivi e di sfiducia nelle attività in cui ha già fallito ▪ non gli piace andare a scuola <p>Relazioni d'influenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aspetti depressivi e di sfiducia causati in parte dalle difficoltà scolastiche ▪ L'esplicitazione di S. di 	<p>Sentirsi auto efficace</p> <p>Stare bene a scuola</p>	<p>A. Svolgere l'esercizio bene e autonomamente</p> <p>B. Trovare una motivazione per lo svolgimento del compito</p>	<p>A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprendere attraverso esercizi graduali e flessibili <p>B.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprendere attraverso attività che inglobano i suoi interessi
--	--	--	--

<p>non provare piacere a scuola è legata alla fatica, ai fallimenti scolastici e probabilmente alle tensioni emotive dovute al confronto con i pari</p>			
---	--	--	--

DEFINIZIONE DI ATTIVITÀ E INTERVENTI

<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Individuare e applicare strategie per direzionare e mantenere l'attenzione sul compito</i> 	<p>Metodi e strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strategie di autoregolazione cognitiva - utilizzo di rinforzi positivi: comunicazione del comportamento positivo ai genitori; gratificazione attivata dai genitori; elogio di fronte ai compagni.
--	--

<ol style="list-style-type: none"> 1. definire con l'insegnante in modo chiaro e specifico l'obiettivo del compito 2. definire le azioni per raggiungere l'obiettivo 3. eseguire le azioni per raggiungere l'obiettivo 4. raggiungere l'obiettivo in un intervallo di tempo definito 5. valutare il raggiungimento dell'obiettivo 	<p>Strumenti e ausili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati - rinforzi simbolici positivi
<p>Interventi/Attività:</p> <p><i>Prima fase: definizione dell'obiettivo e delle azioni per raggiungerlo</i></p> <p>l'obiettivo viene proposto da S. in modo che sia legato a un suo interesse anche non strettamente scolastico, ma attuabile e verificabile a scuola; S. scrive la definizione dell'obiettivo; S. ipotizza una serie di azioni per raggiungere l'obiettivo, con l'insegnante S. seleziona le azioni concretizzabili e le ordina in successione di esecuzione in un diagramma di flusso;</p>	

Seconda fase: esecuzione delle azioni

S. esegue le azioni supportato da il diagramma di flusso e/o da promemoria (es. post-it) e dal monitoraggio dell'insegnante;

Terza fase: valutazione e/o revisione

S. verifica se l'obiettivo è stato raggiunto e se il compito è stato completato entro il tempo prefissato; eventualmente S. e l'insegnante tentano di migliorare il diagramma di flusso e/o variabili nell'esecuzione

Quarta fase: rinforzo positivo

Comunicazione dell'esito positivo alla classe e ai genitori

Quinta fase: documentazione

Raccogliere il diagramma di flusso nel portfolio

Generalizzazione dell'apprendimento:

utilizzare la stessa strategia di autoregolazione per raggiungere altri obiettivi come ad es. l'utilizzo di strumenti compensativi (schede con le difficoltà grammaticali, testuali o promemoria), strategie di studio; e il riordino del banco.

eseguire la seconda fase della strategia di autoregolazione autonomamente in gruppo e a casa

Soggetti responsabili:

insegnante di sostegno guida l'attività e la monitora, sostiene S. nella fase di esecuzione

insegnanti curricolari e genitori vengono informati sul percorso e attivano gratificazioni

alunni

<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Cercare informazioni in un testo</i> <p>a) Leggere e riflettere su titoli e sottotitoli di un testo</p> <p>b) Leggere e riflettere sulle immagini allegare al testo</p> <p>c) Cercare le risposte di domande all'interno del testo o di una mappa concettuale</p>	<p>Metodi e strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strategie di autoregolazione cognitiva - sostituzione di input per la comprensione: registrazione audio di testi - evidenziazione dei concetti chiave in mappe concettuali - utilizzo di rinforzi positivi: comunicazione dei risultati positivi ai genitori; gratificazione attivata dai genitori; elogio di fronte ai compagni. - Tutoring in gruppi
	<p>Strumenti e ausili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sussidiario di classe 5[^] - Audiocassetta - Mappe concettuali - Domande di comprensione - portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati - rinforzi simbolici positivi
<p>Interventi/Attività:</p>	

Prima fase: prelettura

In gruppo gli alunni leggono i titoli e i sottotitoli e spiegarne il significato

Descrivono le immagini

In base alle informazioni ricavate dal titolo e dalle immagini e alle pre-conoscenze, inferiscono sul possibile contenuto del testo.

Presentano gli esiti del lavoro a tutta la classe

Seconda fase: lettura e analisi

Leggono in gruppo il testo

Rispondono a domande di comprensione

Completano una mappa concettuale semistrutturata: inseriscono i concetti mancanti ed li evidenziano nel testo

Terza fase: esposizione del testo

Espongono quanto studiato alla classe e/o all'insegnante

Quarta fase: ripasso a casa

Per il ripasso S. utilizza le risposte alle domande di comprensione e la mappa concettuale completata e l'audiocassetta per sentire la lettura completa del testo

Soggetti responsabili:

insegnante e insegnanti curricolari

alunni

Obiettivi:

- *Usare un programma di scrittura*
 - a) Usare il programma di scrittura per scrivere testi individuali
 - b) Usare il programma di scrittura per svolgere esercizi grammaticali
 - c) Usare il computer a casa per l'esecuzione dei compiti

Metodi e strategie:

- strategie di autoregolazione cognitiva
- utilizzo di software motivanti per imparare l'utilizzo della tastiera
- utilizzo di software didattici per la scrittura (Ferraboschi Luciana e Meini Nadia, *Composizione del testo scritto 2*, Trento, Edizioni Erickson, 2006)
- utilizzo di rinforzi positivi: comunicazione dei risultati positivi ai genitori; gratificazione attivata dai genitori; elogio di fronte ai compagni.

Strumenti e ausili:

- software di scrittura
- softwares motivanti per imparare l'utilizzo della tastiera (10dita - Programma Windows (di F. Fogarolo e F. Frascolla) prodotto dall'ex Provveditorato agli Studi di Vicenza
- softwares didattici per la scrittura (Ferraboschi Luciana e Meini Nadia, Composizione del testo scritto 2, Trento, Edizioni Erickson, 2006)
- portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati
- rinforzi simbolici positivi

Interventi/Attività:

Prima fase: apprendere l'uso della tastiera

S. impara a utilizzare softwares motivanti e interattivi per apprendere correttamente l'uso della tastiera con 10 dita - Programma Windows (di F. Fogarolo e F. Frascolla) prodotto dall'ex Provveditorato agli Studi di Vicenza.

L'insegnante detta testi brevi e poi più lunghi per potenziare la velocità di scrittura

Seconda fase: conoscere il software di scrittura

L'insegnante verifica le preconoscenze su l'utilizzo dei comandi del menù

modifica: *taglia, copia, incolla, annulla, ripristina, ripeti (o tasto F4);*

e dei comandi del menù formato: *tipo carattere, dimensione carattere, elenchi puntati e numerati, grassetto, corsivo, sottolineato, maiuscole/minuscole, colore carattere, evidenzia, allinea a sinistra, allinea a destra, centra, giustifica, interlinea*

S. modifica un testo in base ai comandi fatti a voce dall'insegnante individuando il comando nel menù o cliccando sull'icona corrispondente

Terza fase: utilizzare il computer per scrivere

S. scrive testi con softwares didattici per apprendere la composizione di un testo che propongono schemi per strutturare i testi in un contesto motivante e interattivo.

S. scrive testi con il software di scrittura. Poi ciascun testo stampato viene rilegato per creare un libro e per motivare il piacere di essere autore

Generalizzazione dell'apprendimento:

S. utilizza il software di scrittura per gli esercizi di grammatica e per i compiti a casa

S. utilizza il software di scrittura autonomamente senza l'insegnante

Soggetti responsabili:

insegnante e insegnanti curricolari

<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Individuare e applicare strategie per direzionare e mantenere l'attenzione sul compito (v. Funzioni corporee) e facilitazioni</i> <p>a) Eseguire il compito entro un intervallo di tempo maggiore</p> <p>b) Eseguire il compito con un numero ridotto di esercizi</p>	<p>Metodi e strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - strategie di autoregolazione cognitiva - facilitazioni: raggiungere un obiettivo di apprendimento con tempi più lunghi e la riduzione degli esercizi - utilizzo di rinforzi positivi: comunicazione dei risultati positivi ai genitori; gratificazione attivata dai genitori e dagli insegnanti; elogio di fronte ai compagni.
	<p>Strumenti e ausili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartelloni degli smiles - portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati - rinforzi simbolici positivi
<p>Interventi/Attività:</p> <p>L'insegnante indica a S. il numero di esercizi che lui è tenuto ad eseguire, ma consegna anche il resto degli esercizi dati ai compagni in modo che possa eseguirli nel caso in cui S. finisca prima o non sia troppo stanco. Se S. fa esercizi in più si disegna uno smile sul cartellone. Ogni cinque smile S. avrà modo di giocare liberamente per un quarto d'ora.</p>	

Soggetti responsabili:

insegnante e insegnanti curricolari

<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Risolvere pacificamente i conflitti</i> <ul style="list-style-type: none"> a) Esprimere in modo chiaro i sentimenti aggressivi b) Individuare le motivazioni che hanno provocato i sentimenti aggressivi c) Distinguere i pensieri e le azioni utili da quelli dannosi 	<p>Metodi e strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strategie di autoregolazione - utilizzo di rinforzi positivi: comunicazione dei comportamenti ai genitori; gratificazione per i comportamenti positivi attivata dai genitori; elogio di fronte ai compagni. - Lavoro di gruppo
<p>Interventi/Attività:</p> <p>S. racconta situazioni in cui ha provato rabbia: descrive la situazione, che cosa ha pensato, che cosa ha sentito e come si è comportato.</p> <p>Se S. attua comportamenti aggressivi, l'insegnante lo aiuta a individuare comportamenti positivi sostitutivi.</p> <p>Se S. attua comportamenti positivi sostitutivi, questi vengono premiati segnandoli sul cartellone degli smile e comunicati ai genitori.</p>	
<p>Strumenti e ausili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cartelloni degli smiles - portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati - rinforzi simbolici positivi 	

Le insegnanti aumentano i momenti di contatto tra alunni in situazioni cooperative e non aggressive: giochi che includano il contatto corporeo e regole per giocare assieme e il lavoro di gruppo

Soggetti responsabili:

insegnante e insegnanti curricolari

genitori

alunni

<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere un ruolo nel lavoro di gruppo <ol style="list-style-type: none"> 1. Definire in modo chiaro una mansione del ruolo assunto all'interno del gruppo di lavoro 2. Eseguire la mansione 3. Valutare la mansione svolta 	<p>Metodi e strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strategie di autoregolazione - utilizzo di rinforzi positivi - Lavoro di gruppo <hr/> <p>Strumenti e ausili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - portfolio: raccolta della descrizione del percorso e dei risultati - rinforzi simbolici positivi
<p>Interventi/Attività:</p> <p>L'insegnante assegna a ogni membro del gruppo un ruolo che include una serie di comportamenti (ad S. non si assegneranno compiti che includano la lettura o la scrittura a mano).</p> <p>Durante il lavoro di gruppo ciascun membro attua i comportamenti con il fine di realizzare un prodotto comune o di raggiungere assieme l'obiettivo assegnato dall'insegnante.</p> <p>Alla fine ciascuno valuta se la propria e altrui mansione sia stata eseguita.</p>	
<p>Soggetti responsabili:</p> <p>insegnante e insegnanti curricolari alunni</p>	

